

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	84
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE:	
Variazione della composizione della Commissione	84
Sul programma dei lavori della Commissione	84
Sulla III Conferenza delle presidenti e dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni d'Europa	85
Sull'incontro svoltosi a Bari con esponenti della regione Puglia	85
ESAME, AI SENSI DELL'ARTICOLO 102, 3° COMMA, DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI:	
Disegno di legge: Disposizioni in materia finanziaria e contabile (<i>approvato dalla Camera e modificato dal Senato</i>) (C. 4354-quinquies-B). Parere alla 5 ^a Commissione della Camera dei deputati (<i>Esame e conclusione — Parere favorevole</i>)	85

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 13.30 alle 13.35 sulla programmazione dei lavori della Commissione.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Mercoledì 19 maggio 1999. — Presidenza del Presidente Mario PEPE.

La seduta inizia alle 13,35.

Variazione della composizione della Commissione.

Il Presidente Mario PEPE comunica che in data 6 maggio 1999 il Presidente

del Senato ha chiamato a far parte della Commissione il senatore Enrico Pelella in sostituzione del senatore Luigi Viviani, dimissionario.

Sul programma dei lavori della Commissione.

Il Presidente Mario PEPE comunica che, a seguito della riunione testé tenutasi dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, nel programma trimestrale sono inseriti i seguenti argomenti:

audizioni di delegazioni della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali e della Conferenza dei presidenti delle regioni sulle attuali prospettive di riforma in senso federalista dell'ordinamento regionale;

audizione del Ministro per gli affari regionali, Katia Bellillo, sul tema: indirizzi

del Governo in ordine al rapporto tra Stato e regioni ad autonomia speciale nel funzionamento delle commissioni paritetiche;

audizione di esponenti della regione Puglia sulle possibili proposte per fronteggiare le ripercussioni in ambito regionale della crisi balcanica;

esame, ai sensi dell'articolo 102, 3° comma, del regolamento della Camera dei deputati, dei disegni di legge: C. 4354-*quinquies-B*, recante disposizioni in materia finanziaria e contabile; C. 6011, recante proroga dei termini in materia di acque di balneazione.

Le audizioni degli esponenti delle regioni sul tema del federalismo si svolgeranno possibilmente nella seduta del 27 maggio prossimo, mentre l'esame del disegno di legge C. 4354-*quinquies-B* avrà luogo nella seduta odierna. Domani avrà inizio, con le relazioni introduttive, l'esame dei progetti di legge costituzionale in materia di ordinamento federale della Repubblica.

La Commissione prende atto.

Sulla III Conferenza delle presidenti e dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni d'Europa.

Il Presidente Mario PEPE comunica di aver partecipato, lo scorso 17 maggio, a Firenze, ai lavori dell'organismo di coordinamento tra i presidenti delle assemblee legislative delle regioni d'Europa. Si tratta della terza assise, dopo le Conferenze di Oviedo (1997) e di Salisburgo (1998). Nell'indirizzo di saluto rivolto a nome della Commissione, egli ha sottolineato l'importanza di un rapporto e di un confronto sempre più forte tra i parlamenti regionali d'Europa al fine di rafforzare il processo complessivo di unificazione europea.

Sull'incontro svoltosi a Bari con esponenti della regione Puglia.

Il Presidente Mario PEPE riferisce che il 10 maggio scorso una delegazione della

Commissione ha incontrato a Bari il Presidente della regione Puglia, Salvatore Distaso, e i componenti del Consiglio regionale, presieduto da Giovanni Coperlino. Si è inteso con ciò compiere un atto di doverosa solidarietà nei confronti della popolazione pugliese, colpita da gravi ripercussioni economiche e sociali conseguenti alla crisi balcanica, ma già esposta sin dall'inizio degli anni novanta a imponenti flussi migratori anche clandestini. Nel corso dell'incontro è stata evidenziata l'esigenza di riconoscere alla Puglia una sorta di status di regione di frontiera e di implementare il progetto internazionale noto come «Corridoio n. 8», un asse intermodale che porrà in collegamento Bari al Mar Nero attraverso i Balcani. Si è, inoltre, auspicato che le iniziative finanziarie di sostegno atte a fronteggiare la crisi siano di tipo strutturale, mentre per quelle umanitarie e di accoglienza dovrà emergere un impegno congiunto di tutte le regioni all'insegna dell'idea, generalmente condivisa, di un federalismo solidale e non solo competitivo. Si è concordato un ulteriore momento di approfondimento attraverso un'audizione in Commissione di una delegazione della regione Puglia, al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi necessari per la stesura di un documento di valutazioni e di indirizzo.

La seduta termina alle 13.40.

ESAME, AI SENSI DELL'ARTICOLO 102, 3° COMMA, DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 19 maggio 1999. — Presidenza del Presidente Mario PEPE.

La seduta comincia alle 13.40.

Disegno di legge:

Disposizioni in materia finanziaria e contabile (approvato dalla Camera e modificato dal Senato)

(C. 4354-*quinquies-B*)

Parere alla 5^a Commissione della Camera dei deputati

(Esame e conclusione — Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Il Presidente Mario PEPE, *relatore*, riferisce che il disegno di legge in esame deriva dallo stralcio di alcune disposizioni del collegato alla manovra finanziaria per il 1998; il testo, approvato dalla Camera, è stato recentemente modificato dal Senato secondo le indicazioni emerse da un apposito gruppo di lavoro congiunto costituito dalle Commissioni bilancio dei due rami del Parlamento.

L'articolo 1 delega al Governo l'emanazione di decreti correttivi del decreto legislativo n. 279 del 1997 e degli altri decreti attuativi della delega di cui alla legge n. 94 del 1997.

In particolare, al comma 4, si prevede una delega al Governo per l'emanazione — previo parere della speciale Commissione bicamerale e della Conferenza Stato-regioni — di decreti delegati che adeguino il sistema contabile delle regioni ai principi e criteri direttivi di cui alla legge n. 94 del 1997 ed in particolare all'articolo 5 della citata legge, riguardanti l'organizzazione del bilancio sulla base delle cosiddette unità previsionali di base.

L'articolo 2 stabilisce che il documento di programmazione economico-finanziaria sia trasmesso entro il 30 giugno di ogni anno (anziché entro il 15 maggio). Sono stati quindi rimodulati i termini del ciclo di bilancio, portando al 30 settembre il termine per la presentazione del disegno di legge di approvazione del bilancio preventivo a legislazione vigente, che risulta così allineato con il termine per la presentazione del disegno di legge finanziaria e del bilancio pluriennale programmatico. Sono conseguentemente slittati al 15 luglio e al 15 ottobre i termini per i pareri della Conferenza unificata, rispet-

tivamente sul documento di programmazione economico finanziario e sul bilancio a legislazione vigente. Entro il 15 novembre dovranno essere presentati i disegni di legge attuativi della manovra finanziaria annuale, che saranno tutti esaminati « fuori sessione » ed avranno ad oggetto materie di contenuto omogeneo. Il documento di programmazione economico-finanziaria dovrà essere redatto a legislazione vigente (e non a politiche invariate) ed evidenzierà i dati per grandi comparti, individuando anche il flusso delle risorse destinate allo sviluppo nel Mezzogiorno. Sempre nell'articolo 2 si prevede, tra l'altro, che la legge finanziaria possa contenere da un lato norme che comportino aumenti di entrata o riduzioni di spese, purché non aventi carattere ordinamentale od organizzatorio, e dall'altro disposizioni che implicino aumenti di spesa o riduzioni di entrate, purché finalizzate al sostegno o al rilancio dell'economia e, comunque, con esclusione di interventi di carattere localistico o micro-settoriale.

L'articolo 3 prevede che anche gli schemi di decreti legislativi che abbiano conseguenze finanziarie siano corredati di relazione tecnica.

L'articolo 4 stabilisce infine che alla relazione previsionale e programmatica sia allegato l'elenco di tutte le opere pubbliche finanziate dallo Stato per una spesa superiore ai 50 miliardi.

In conclusione, il Presidente propone di esprimere parere favorevole.

Con l'astensione del deputato Daniele FRANZ (AN) la Commissione approva la proposta di parere favorevole.

La seduta termina alle 13.55.